herpy

SERPENTI

Serpente del grano

Pantherophis guttatus

Un serpente snello, tranquillo e robusto del sud-est degli Stati Uniti, con macchie rosse bordate di nero su fondo arancione. Raggiunge i 90-150 cm, tollera la manipolazione e perdona la maggior parte degli errori dei principianti: per questo è una delle scelte più indicate per chi vuole il suo primo serpente.

Famiglia: Colubridae Nome inglese: Corn snake Nome precedente: *Elaphe guttata*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**90-150 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**15-25 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Arboricolo e terrestre**
Habitat	**Terreno roccioso e bosco e prato temperati**
Difficoltà	**Principiante**

CURA

Terrario min.	**120 × 60 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-27 °C**
Punto caldo	**30-32 °C**
Temperatura, notte	**20-24 °C**
Umidità	**50-70%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**16-24 mesi**
Uova per deposizione	**10-30 uova**
Deposizioni all'anno	**1-2**
Incubazione	**55-65 giorni** a 27-28 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Pantherophis guttatus è un serpente snello e non velenoso, con la testa ovale e le pupille rotonde. La forma selvatica è arancione o giallo-bruna, con grandi macchie rosse o brune bordate di nero lungo il dorso e due file di macchie più piccole su ciascun fianco. Il ventre presenta spesso un disegno a scacchiera in bianco e nero. Le macchie spiegano il nome scientifico della specie: *guttatus* in latino significa macchiato. Il nome del genere deriva dal greco e significa serpente pantera, probabilmente in riferimento al disegno macchiato e colorato.

I piccoli appena nati misurano 20-35 cm e sono più pallidi e più uniformi degli adulti. Gli adulti raggiungono in genere 90-150 cm, coda inclusa; i più piccoli sono intorno ai 60 cm e alcuni esemplari arrivano a 180 cm. I maschi possono diventare un po' più grandi delle femmine, ma la differenza è minima. Colori e disegni variano con la località e in cattività è stato selezionato un gran numero di morph con colori e disegni completamente diversi, per esempio esemplari albini, bianco neve e quasi neri. La gestione è la stessa per tutti i morph.

In passato la specie si chiamava *Elaphe guttata*, nome che si trova ancora nella letteratura meno recente. È una specie curiosa e arrampicatrice, ma trascorre anche molto tempo sottoterra e nei nascondigli. Ha un temperamento tranquillo e tollera la manipolazione regolare, ed è uno dei motivi per cui è così diffusa nei terrari.

Distribuzione e habitat

Pantherophis guttatus è originario del sud-est degli Stati Uniti. L'areale va dal sud del New Jersey, dal Delaware e dal Maryland verso sud attraverso Virginia, Carolina del Nord e del Sud e Georgia fino a tutta la Florida, e verso ovest attraverso Kentucky, Tennessee, Alabama e Mississippi fino alla Louisiana. Le popolazioni più a ovest, dal sud-ovest dell'Illinois attraverso le Grandi Pianure fino al Texas, oggi sono attribuite alla specie strettamente imparentata *Pantherophis emoryi*, in passato considerata una sottospecie.

La specie è stata trovata anche su alcune isole caraibiche, tra cui le Isole Cayman, le Isole Vergini Americane, Anguilla, Antigua e Saint-Barthélemy, e c'è una popolazione introdotta a Bahia, in Brasile. La mappa mostra la distribuzione negli Stati Uniti.

> **Areale d'origine:** Stati Uniti.

HABITAT

Pantherophis guttatus vive in molti tipi di ambienti terrestri: boschi di latifoglie e boschi misti, pendii rocciosi, prati, spazi aperti erbosi, margini del bosco e terreni coltivati. Si incontra anche dentro e presso case, fienili ed edifici abbandonati, dove ci sono buoni nascondigli e molti roditori. Si trova dal livello del mare fino a circa 1.800 m, ma di solito resta a quote più basse.

Il serpente è più attivo al crepuscolo e di notte. Si arrampica su alberi e cespugli in cerca di uccelli e uova e segue i roditori nelle loro tane. Quando non caccia, riposa sotto la corteccia, nei ceppi, nelle fessure e nelle buche del terreno. Si scalda al sole anche sulle rocce. In inverno è meno attivo, soprattutto nella parte settentrionale dell'areale, mentre a sud può riprodursi quasi tutto l'anno.

Cura

IL TERRARIO

Un esemplare adulto di *Pantherophis guttatus* ha bisogno di un terrario di almeno 120 × 60 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Come regola pratica, la lunghezza deve corrispondere almeno a quella del serpente e la larghezza alla metà. L'altezza di 60 cm lascia spazio ai rami su cui la specie si arrampica. Più grande è sempre meglio. La specie va tenuta singolarmente.

I piccoli sono minuscoli e bravi a nascondersi, ma di solito possono passare direttamente in un terrario ben sicuro di dimensioni da adulto, purché ci siano molti nascondigli chiusi. Nei primi mesi un terrario più piccolo con porte a battente frontali può rendere più facile tenere d'occhio l'animale.

Arreda con almeno due nascondigli, uno nella zona calda e uno in quella fresca, più un nascondiglio umido per la muta. Aggiungi rami, corteccia di sughero e piante artificiali o vive, così che il serpente possa arrampicarsi e distendersi. Come substrato si usa uno strato spesso di materiale che trattiene l'umidità, per esempio una miscela di terriccio biologico, fibra di cocco e un po' di sabbia da gioco, in modo che possa scavare. Rimuovi subito le feci e sostituisci completamente il substrato ogni 3-4 mesi. Evita trucioli di pino e cedro, perché gli oli aromatici possono danneggiare il serpente.

Il terrario deve avere un coperchio dotato di chiusura. La specie è un'abile fuggiasca e un giovane serpente può passare attraverso aperture minuscole. I terrari con porte frontali e coperchio a rete sono i più sicuri.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

Ci deve essere un chiaro gradiente di temperatura, in modo che il serpente possa scegliere da sé. Il punto di basking sotto la fonte di calore deve essere di 30-32 °C e la zona fredda di 24-27 °C. Di notte la temperatura può scendere alla normale temperatura ambiente, 20-24 °C, e il riscaldamento va spento. I piccoli appena nati e i giovani sotto l'anno si tengono al caldo anche di notte.

Usa un faretto alogeno o un'altra lampada a incandescenza sopra il coperchio a rete, che riscaldi un punto di basking dove il serpente possa stendersi. Sotto un nascondiglio vicino al punto di basking si può integrare con un tappetino riscaldante, che però deve sempre essere comandato da un termostato e stare sotto il substrato o sotto il nascondiglio, così che il serpente non entri in contatto diretto con esso. Misura la temperatura con termometri digitali con sonda: uno sul punto di basking e uno nella zona fredda. Tieni sempre la fonte di calore fuori dalla portata del serpente, perché non possa scottarsi.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere intorno al 50-70 %. La specie se la cava bene in tutto l'intervallo, purché ci sia un nascondiglio umido per la muta. Un substrato spesso che trattiene l'umidità, con uno strato di foglie secche e una grande ciotola d'acqua, aiuta, ma nella parte alta dell'intervallo bisogna anche nebulizzare. L'umidità è massima di notte e nella zona fredda. Un substrato costantemente bagnato e l'aria stagnante provocano muffe, quindi la ventilazione deve essere buona.

Una ciotola d'acqua grande e pesante, con acqua fresca, deve essere sempre a disposizione. Cambia l'acqua ogni giorno e strofina la ciotola se è sporca. Il serpente beve dalla ciotola e può anche immergersi. Scegli una ciotola che non si ribalti.

ILLUMINAZIONE E UVB

Pantherophis guttatus è più attivo al crepuscolo, ma ha bisogno di un chiaro ciclo di giorno e notte. La luce resta accesa 12 ore al giorno, meglio 13 ore d'estate e 11 d'inverno, comandata da un timer. Le luci notturne, anche colorate, sono inutili e possono disturbare il ritmo circadiano.

La specie può vivere senza UVB, ma i raggi UVB sono consigliati perché giovano sia al benessere sia alla salute. Appartiene alla zona 1-2 della scala di Ferguson. Usa un tubo T5 HO al 5-6 % sopra la zona calda e punta a un indice UV non superiore a 2-3 sul punto di basking. Con il tubo sopra una rete, la distanza dal tubo al dorso del serpente sul punto di basking è di circa 25-35 cm, senza rete di circa 35-45 cm; meglio misurare con un misuratore UV. Prevedi ombra e nascondigli nel resto del terrario. Sostituisci il tubo ogni 12 mesi, perché l'emissione UV cala anche se il tubo continua a illuminare. Vetro e plastica davanti al tubo bloccano gli UVB.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Pantherophis guttatus mangia roditori interi, congelati e scongelati. I topi sono l'alimento più usato e gli esemplari più grandi ricevono piccoli ratti. Pulcini di quaglia, uova di quaglia e piccole lucertole offrono varietà e una dieta più completa, ma non sono necessari. Le prede vive sono sconsigliate perché il roditore può ferire il serpente. Se il serpente accetta solo prede vive, l'alimentazione va sorvegliata e la preda deve essere tolta dal terrario dopo al massimo un'ora. Non stordire mai le prede vive.

La larghezza della preda deve corrispondere a 1-1,5 volte la parte più larga del serpente. Più prede insieme non devono pesare complessivamente più del 10 % circa del peso del serpente. Intervalli di alimentazione indicativi:

- Piccoli appena nati (20-50 cm): ogni 5-7 giorni.
- Giovani (50-90 cm): ogni 7-10 giorni.
- Subadulti ancora in crescita (90-125 cm): ogni 10-12 giorni.
- Adulti: ogni 14-21 giorni.
- Esemplari anziani oltre i 18 anni: ogni 10-14 giorni.
- Esemplari sovrappeso o sottopeso: un altro intervallo, ma solo dopo la valutazione di un veterinario.

Scongela la preda lentamente in frigorifero la notte prima e scaldala a circa 38 °C in un sacchetto chiuso in acqua calda poco prima del pasto. Pesa il serpente ogni mese e adatta intervallo e dimensioni in modo che il peso resti stabile. Le prede da allevamento possono avere carenza di vitamina D, quindi spolverale leggermente ogni tanto con un integratore combinato di calcio e vitamine, soprattutto in assenza di UVB. Non usare mai roditori catturati in natura, che possono trasmettere malattie e parassiti.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Pantherophis guttatus tollera la manipolazione regolare meglio della maggior parte dei rettili e di solito diventa tranquillo e curioso. Lascia che un nuovo esemplare si abitui per due settimane e mangi regolarmente prima di manipolarlo. Comincia con al massimo 5 minuti per volta e aumenta gradualmente. Manipola 1-2 volte alla settimana e al massimo una volta al giorno.

Sfiora leggermente il serpente con un rotolo di carta o accarezza il corpo con un gancio per serpenti, così che capisca che si tratta di manipolazione e non dell'ora del pasto. Avvicinati al serpente di lato e sostieni la maggior parte possibile del corpo. Non afferrare mai la coda e tieni la testa lontana dal viso. Aspetta almeno 48 ore dopo un pasto, perché il rigurgito è pericoloso e può essere letale. Non manipolare il serpente nemmeno quando è in muta, con gli occhi bluastri e lattiginosi: vede male ed è più difensivo.

I piccoli sono nervosi e cercano di mordere quasi tutto, ma i morsi sono deboli e di solito cessano con l'età. La specie è solitaria e va tenuta da sola.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Maschi e femmine non si distinguono dall'esterno nei piccoli. La sessazione richiede una sonda o esperienza nel girare la coda, quindi deve essere eseguita da una persona esperta o da un veterinario. Il maschio ha di solito la base della coda più lunga e più spessa. La maturità sessuale dipende più dalle dimensioni che dall'età e arriva in genere dopo 16-24 mesi, a una lunghezza di circa 75 cm o a un peso di circa 250 g. La femmina deve essere adulta e in buone condizioni prima di essere messa in riproduzione.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento avviene in genere in primavera, dopo un periodo fresco in inverno. Questo periodo non è indispensabile, ma è comune nella riproduzione: gli animali vengono raffreddati a circa 10-16 °C per 60-90 giorni in un luogo senza disturbi e senza luce intensa. Poi vengono riscaldati di nuovo e nutriti bene.

Il maschio cerca la femmina tramite odore e contatto. Non mettere insieme più maschi, perché lottano per la femmina. La femmina deve essere in buone condizioni.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone le uova da uno a due mesi dopo l'accoppiamento, di solito all'inizio dell'estate. La covata è in genere di 10-15 uova, in rari casi fino a 30, e in cattività una femmina può fare due deposizioni nella stessa stagione. Le uova sono bianche, coriacee e allungate, lunghe circa 4-6 cm.

Offri alla femmina una scatola di deposizione con sfagno umido o vermiculite e un'apertura, così che possa scavare e deporre le uova. Sposta le uova nell'incubatrice dopo la deposizione. La femmina deve ricevere cibo in abbondanza dopo, perché la deposizione la debilita.

Leggi di più: Incubazione delle uova

INCUBAZIONE

Le uova vengono spostate in un contenitore con vermiculite o perlite umida senza essere girate, in modo che restino nella stessa posizione che avevano nella scatola. Il contenitore deve avere piccoli fori d'aerazione e stare in un'incubatrice a 27-28 °C. Il substrato deve essere uniformemente umido.

Le uova si schiudono dopo circa due mesi, 55-65 giorni. I piccoli si aprono la strada con il dente dell'uovo. Alcuni piccoli provenienti da uova sane non riescono a uscire dal guscio resistente. Le uova che collassano o ammuffiscono vanno eliminate solo quando è evidente che gli embrioni sono morti.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena nati misurano 20-35 cm e fanno la prima muta nei primi giorni, prima di cominciare a mangiare. Tienili singolarmente in piccoli terrari sicuri con nascondigli chiusi, un nascondiglio umido e una ciotola d'acqua. I piccoli sotto l'anno vanno tenuti al caldo anche di notte. Offri un piccolo topino appena nato ogni 5-7 giorni.

Pesa e misura regolarmente i piccoli. Crescono in fretta e sono adulti dopo un anno e mezzo o due. I piccoli non vanno tenuti insieme, nemmeno i fratelli, perché la specie può mangiare conspecifici più piccoli.

Salute ed errori comuni

Pantherophis guttatus è robusto e la maggior parte dei problemi dipende da temperatura, umidità o alimentazione sbagliate. Gli errori tipici sono:

- Sovrappeso per alimentazione troppo frequente o troppo abbondante. Pesa il serpente ogni mese e riduci se il corpo diventa rotondo e la spina dorsale non si vede più.
- Rigurgito, se il serpente viene manipolato troppo vicino a un pasto o si raffredda. Lascialo in pace per almeno 48 ore dopo il pasto.
- Muta difficoltosa, con residui di pelle su occhi e punta della coda, quando l'aria è troppo secca. Offri un nascondiglio umido e una ciotola d'acqua, così che il serpente possa ammorbidire la pelle.
- Acari, che si vedono come piccoli puntini neri nella ciotola dell'acqua e sul serpente. Richiedono un trattamento e una pulizia accurata del terrario.
- Infezioni respiratorie con respiro sibilante, muco da naso e bocca o bocca aperta. Dipendono spesso da temperatura troppo bassa o scarsa igiene.
- Lesioni da fonti di calore non protette o da prede vive.

Un animale sano ha occhi limpidi, pelle liscia e una presa salda. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se il serpente non vuole mangiare per diverse settimane, perde peso, ha problemi di respirazione o alterazioni della pelle.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.